

Il bollettino

**In Sicilia risale il tasso di positività
Altri 49 morti**

Nell'Isola è tre punti sopra la media. In Italia totale di contagiati oltre 1,5 milioni

D'Orazio Pag. 3

Riprende vigore la curva del contagio, sono quasi 40 mila le persone sinora colpite dal virus nell'Isola

**In Sicilia 1.768 nuovi casi e 49 morti
Le Rianimazioni sfiorano la saturazione**

In Italia oltre 29 mila positivi e 822 vittime ma diminuiscono i ricoveri
A Porto Empedocle oggi approderà un'altra nave quarantena per i migranti

Andrea D'Orazio
PALERMO

Dopo quattro giorni di stabilità, in cui la curva epidemiologica sembra muoversi quasi in linea retta, torna a salire il numero quotidiano dei contagi da SarsCov-2 in Sicilia, mentre il bilancio dei decessi nelle 24 ore tocca l'ennesimo record dall'inizio dell'emergenza. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi ieri dal ministero della Salute, sono 1768 le nuove infezioni accertate nell'Isola, 451 in più rispetto a mercoledì scorso, ma a fronte della stessa quantità di tamponi analizzati: 11500, per un tasso di positività (rapporto positivi-test) che, di conseguenza, aumenta dall'11,5 al 15,4%, tre punti sopra la media nazionale, anch'essa in crescita, dall'11,2% al 12,4%, con 29 mila nuovi casi su 232711 esami processati. Sono invece 49 le vittime registrate nelle ultime ore, per un totale di 1371 dallo scorso marzo, e tra loro, come già accaduto diverse volte durante questo mese, c'è anche una figura del mondo ecclesiastico: suor Rosa Provenzano, 92 anni, molto conosciuta a Bagheria, ricoverata al Policlinico di Palermo. E ancora: dopo la morte dell'ex consigliere comunale, Salvino Mirto, altri due pazienti di Monreale, un ottantenne e un infermiere in pensione di 76 anni, Totò Lo Coco, che ha dedicato anni alla cura dei ma-

lati terminali; un ottantaquattrenne di Capaci, in terapia intensiva all'ospedale Cervello; quattro degen- ti del Ragusano, dove i decessi riconducibili al virus sono arrivati a 102, di cui 90 avvenuti durante la seconda ondata epidemica; un messinese di 72 anni e un cinquantaduenne di Raccuja, entrambi in cura al Policlinico della città dello Stretto; nel Nis- seno, una donna di 45 anni, di Montedoro, trovata positiva venerdì scorso insieme al marito, operatore nella postazione del 118 a Serradifalco; nel Catanese, un ottantenne di Bianca- villa e un'anziana di Paternò, ventu- nesima vittima in paese dopo la mor- te del frate cappuccino Emilio Mani- ta.

Intanto, continua a scendere la pressione sugli ospedali siciliani, quantomeno nei reparti dove sono ricoverati i pazienti Covid non gravi, ad oggi 1545 in tutto, con un decre- mento di 29 unità nell'arco di una giornata, mentre in terapia intensiva risultano tre malati in più, per un to- tale di 253, e gli attualmente positivi (a fronte dei 1531 guariti e dei decessi registrati ieri) salgono a quota 38508 (188 in più). Sul fronte ricoveri c'è un rallentamento pure in scala naziona- le: nessun incremento in terapia in- tensiva – è la prima volta dall'inizio

della seconda ondata – per un totale di 3846 degenti, mentre si abbassa, per il terzo giorno consecutivo, il bi- lancio dei pazienti in area medica, passati da 34313 a 34038, 275 in me- no.

Secondo l'ultimo report epi- demiologico della Fondazione **Gimbe**, aggiornato a martedì scorso, con il 39% la Sicilia non supera ma sfiora la soglia di saturazione dei posti letto in Rianimazione, fissata al 30% dal mi- nistero della Salute, ed è una delle po- che regioni a mantenersi al di sotto del tetto di criticità, anche riguardo ai posti in area medica: 38% quelli occu- pati da malati Covid nell'Isola, due punti in meno rispetto alla soglia d'allarme stabilita da Roma, pari al 40%, e cinque tacche sotto la media nazionale, che si attesta al 43%. Tor- nando al bilancio quotidiano della regione, questa la distribuzione dei



Peso: 1-2%, 3-38%

nuovi contagi nelle provincie secondo i dati ministeriali: 516 a Palermo, 502 a Catania, 180 a Ragusa, 126 a Messina, 116 a Trapani, 109 a Enna, 82 a Siracusa, 80 a Caltanissetta e 57 ad Agrigento. Tra i nuovi casi emersi a Palermo – di cui si parla più nel dettaglio in un servizio di Fabio Geraci nelle pagine di cronaca – otto anziani della casa di riposo Quadrifoglio e dieci dei 30 ospiti della Anna Ida residence nel quartiere Uditore, tutti asintomatici, mentre in scala provinciale, dopo il ribasso segnato tra martedì e mercoledì, torna a salire la quota degli attualmente positivi, pari a 10872, di cui 7799 nel capoluogo. Curva in aumento anche nel Catane-

se, a cominciare dal focolaio di Paternò, che ad oggi conta 535 positivi, e nel Ragusano, dove il numero dei contagiati sale a 2718 di cui 117 ricoverati. Nell'Agrigentino, fa sapere il sindaco di Porto Empedocle, Ida Carmina, «dopo la Suprema, la Prefettura ha ordinato l'approdo qui in città di un'altra nave quarantena per i migranti, la Adriatico». L'arrivo è previsto per oggi, «e farà aumentare la tensione tra i miei concittadini, già alle stelle dopo le notizie di decine di extracomunitari in fuga dall'isolamento».

Tornando alla situazione nazionale, nelle ultime ore si registrano al-

tre 822 vittime per un totale di 52850, di cui 217 medici, mentre il numero di infezioni dall'inizio dell'epidemia supera il tetto di 1,5 milioni di persone. Lombardia, Veneto e Campania le regioni con la quota più alta di nuovi casi, pari, rispettivamente, a 5697, 3980 e 3008. Per il commissario all'emergenza Domenico Arcuri, «in Italia la curva dei contagi si sta finalmente raffreddando se non congelando». In scala globale, i contagi hanno superato i 60 milioni, 1423219 i decessi. (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tamponi. Spesso la comunicazione sul territorio è deficitaria



Peso:1-2%,3-38%